ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XVII° numero 152 ♎ ♏ **Ottobre 2012**

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.org Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 *Conferenza*
Studio su San Paolo di Tarso - 1
Antònio de Macedo

4 *Guarigione*
Le scie chimiche
Dr. Mario Rizzi

6/7 *Il Racconto*
La mia vita con Max Heindel - 10

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la Nuova Era

10 *Bibbia*
Epistole dei Discepoli
15 - Corinne Heline

11 *Proposte*
Preghiera e Purificazione - 1
di Giovanna Calore

12 *Astrologia*
Il Cielo e il Segno del mese: ♎

13 *Astrologia*
Astra Inclinant, sed Non Necessitant - 2
di Primo Contro

EDITORIALE

In questo periodo di crisi, si sente sempre più spesso parlare di mercato e di legge di mercato come guida sicura nel tortuoso e incerto percorso che la crisi porta con sé. Ma le crisi, come ben sappiamo, dovrebbero sempre trasformarsi - e questo è il loro scopo nascosto - in opportunità di crescita; possiamo quindi cercare di fare alcune considerazioni in merito.

Le buone *regole della casa* (questo significa la parola "economia") non conoscono un'unica modalità, anche se comunemente si dà per assodato che sia il mercato, cioè la legge della domanda e dell'offerta, a regolarle. Le parole d'ordine di questa legge sono: "comprare" e "vendere". Già analizzando questi due termini ci si rende conto che essi sottendono a interessi fra loro contrapposti: chi vende ha interesse ad un prezzo il più alto possibile, chi compra al prezzo più basso. È insito in questa legge perciò il concetto di divisione e di contrapposizione. È l'unico modo di "regolare la casa"? In epoca apostolica, si legge negli *Atti*, chi voleva far parte della comunità di Cristiani doveva prima vendere tutti i propri averi e poi mettere il ricavato in comune con gli altri. Ed è facile fare immediatamente relazione con gli insegnamenti del Maestro, che di certo risuonava ancora nei cuori e nelle orecchie di quella prima comunità: "Non vi fate tesori sulla terra, ove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri scassinano e rubano; ma fatevi tesori in cielo, ove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non scassinano né rubano. Perché dov'è il tuo tesoro, quivi sarà anche il tuo cuore" (Matteo 6: 19-21).

Allora, forse, per essere veri Cristiani dovremmo iniziare a sostituire le precedenti parole d'ordine con una nuova: "condividere". In fondo, anche Max Heindel ci ricorda, come il Cristo, che è nel nostro vero interesse farlo, quando ci invita a "non accumulare tesori materiali, che prima o poi finiscono, ma ad accumulare tesori in cielo, che saranno nostri per sempre e che, non ricadendo nella legge del mercato, nessuno potrà mai privarcene". L'opportunità che questa crisi ci porta è quella di mostrarci come ci sia una visione nuova e diversa rispetto a quella che dimostra di essere ormai alle corde, visione che prevede generosità in luogo di egoismo e di condivisione in luogo di chiusura.

Da Settembre il Cristo cosmico ha iniziato ancora una volta a mettere il nostro pianeta nel centro della Sua attenzione e della Sua amorevole azione; accogliamolo dimostrando di aver saputo accettare nella nostra vita questa sfida, riconoscendo il lato positivo che la crisi tenta di risvegliare nel nostro animo.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Poiché la sofferenza è il risultato delle nostre azioni, ritenete una colpa prendere rimedi per alleviare il dolore anche se non vi è pericolo di morte o si è addirittura morenti?

Questa domanda rivela uno stato d'animo biasimevole. Ci si potrebbe domandare allo stesso modo, se è giusto cercare di salvarci quando si sta per annegare: il fatto di cadere in acqua è pure l'effetto di una causa da noi creata. Abbiamo il preciso dovere di prendere i rimedi indicati da persone qualificate e di cercare di guarire con qualsiasi altro mezzo possibile, secondo la nostra convenienza. Saremmo in torto se lasciassimo andare in rovina il nostro veicolo fisico per mancanza di cure e di attenzione. È lo strumento più prezioso che possediamo. Se non ce ne serviamo con circospezione e se non ne abbiamo cura, dovremo subire gli effetti di questa negligenza in virtù della legge di causalità.

Una domanda come questa prova come la legge di causa-effetto sia stata male compresa. Sappiate che dobbiamo sforzarci di vincere le circostanze avverse, invece di lasciarci trascinare.

Ecco una breve poesia che mette in risalto questo concetto:

"Una barca fa vela verso Oriente;
un'altra verso Occidente.
" È uno stesso vento che le spinge.
" È lo stato delle vele e non il vento,
" a determinare la rotta seguita da ciascuna di esse.
" Le strade del destino sono orientate come i venti del mare
" nel nostro viaggio lungo la vita.
" non è la calma e non è la tempesta,
" ma è la qualità della nostra anima
"che fissa lo scopo che perseguiamo.

(Ella Wheeler Wilcox)

Se ci sforziamo di orientare bene le vele del nostro battello saremo sempre in grado di modificare le condizioni ambientali e di dirigerci nella vita secondo la nostra volontà, invece di aspettare noncuranti, che le nubi da noi stessi attirate sulla nostra testa si dileguino. Il solo fatto che le abbiamo create dovrebbe incitarci a farle scomparire al più presto, facendo appello alla nostra energia e al nostro coraggio.

Max Heindel

Uno studio su Paolo di Tarso

di Antònio de Macedo

A destra, una ricostruzione scientifica del possibile aspetto di San Paolo eseguita da una équipe tedesca

Parte I - LE SETTE LETTERE AUTENTICHE DI PAOLO - 1
Le Deuteropaoline e le Pastorali

Prima di esaminare le lettere o epistole di Paolo, vediamo molto succintamente come è concepita la costituzione dell'essere umano nei testi di Paolo confrontata con alcune altre delle diverse correnti di pensiero filosofico e/o esoterico:

1	2	3	4	5
		(DIO)	**Spirito** Divino [PADRE]	Nirvanico/ Àtmico
		Pneuma	**Spirito** Vitale [FIGLIO]	Bùdico
			Spirito Umano [SPIRITO SANTO]	Mentale superiore
Eidôlon	**Noûs**	**[Noûs]**	**Mente** Astratta / Concreta	Mentale concreto
Psychê	**Psychê**	**Psychê**	**Corpo** del Desiderio o Emozionale	Corpo Astrale (Kama Rupa)
			Corpo Vitale o Eterico	Doppio Eterico (Linga Sharira)
Sôma	**Sôma**	**Sôma**	**Corpo** Denso o Fisico-Chimico	Corpo Denso
Pitagorici e Presocratici	Pensiero Greco e Ellenistico	S. Paolo	Esoterismo Occidentale e Correnti Rosacrociane	Occultismo Orientale

Nella colonna **1** si può vedere, in modo schematico, come i pitagorici e, in forma generale, i presocratici, concepivano la costituzione dell'essere umano: a) una parte visibile, materiale, che è il corpo fisico: *sôma* ("corpo"); b) un principio animico, o vitale: *psychê* ("anima", "vita"); c) e una componente più o meno oscuro: *eidôlon* ("immagine", "fantasma", "idolo"), una specie di simulacro che appare nei sogni e va nell'Ade dopo la morte.

Nella colonna **2** è schematizzata la costituzione umana a partire del tempo, più o meno, di Platone e Aristotele. La *psychê* diventa una vera "anima" immortale, come vediamo ad esempi nel dialogo *Fédon* del primo dei due filosofi, nel quale si descrive tutta una teoria di reincarnazione delle anime in nuovi corpi successivi ne mondo; a sua volta il *noûs* ("mente", "pensiero", "intelligenza") è un potere o una facoltà dell'anima che riflette in un certo senso la "forma di Dio".

Nella colonna **3** abbiamo lo schema proposto da Paolo nella sua prima lettera ai Tessalonicesi: "Che il Dio della pace v santifichi per intero, e il vostro spirito [gr. *pneûma*], e la vostra anima [gr. *psychê*], e il vostro corpo [gr. *sôma*] si conservino irreprensibili per la venuta del Signore Nostro Gesù Cristo" (1 Tessalonicesi 5:23). Sorge qui un nuovo elemento: *pneûma*, che significa "spirito" e che, per Paolo e per il Cristianesimo iniziatico, corrisponde ad una emanazione dello Spirito di Dio: "Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?" (1 Corinzi 3:16). Il *noûs* ("mente", "intelletto") non sparisce, si trova nella zona di intersezione tra *psychê* e *pneûma*, e per questo viene rappresentato in grigio nel grafico, per mostrare la "sovrapposizione" di quei due componenti della parte invisibile dell'essere umano.

Continua

Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

(su gentile concessione del sito www.procaduceo.org)

48. LE SCIE CHIMICHE

Fonte: www.tanker-enemy.com

Secondo definizione FAA, una Contrail si forma sopra gli 8000 metri circa, a temperature minori di -40°C, e con umidità relative superiori o uguali al 70%. Ergo... a quote inferiori, temperature superiori, valori di umidità inferiori, non si tratta di contrails (striscie di condensazione), ma di altro: chemtrails" (striscie chimiche).

Scie chimiche: non un problema, ma il problema!

Le scie di condensa sono provocate dalla trasformazione del vapore acqueo, prodotto dalla combustione del carburante, in aghetti di ghiaccio, causata dalle condizioni di umidità, pressione e temperatura che si riscontrano solo ad alte quote di volo. Secondo la NASA, le contrails si formano quindi ad altitudini in genere superiori agli 8.000 metri, valori di umidità relativa superiori al 72% e temperature inferiori a -41° Celsius. Qualsiasi velivolo che rilasci copiose scie a quote inferiori e condizioni di umidità e temperatura non idonee, è un aereo chimico.

Il nome "scie chimiche" è la traduzione del termine "chemtrails", coniato per la prima volta nel 1996, anno in cui, in Canada, si ebbero i primi avvistamenti delle medesime. Le scie chimiche vengono definite tali per il semplice motivo che non sono scie di condensazione (contrails), ma sono generate artificialmente, a quote e condizioni di temperatura ed umidità non idonee alla formazione delle scie di condensa tipiche. Le scie di condensa, infatti, si formano a quote superiori agli 8.000 metri, valori di umidità superiori al 72% e temperature inferiori a -41° Celsius.

I governi ed i i militari hanno eseguito sperimentazioni su aree popolate, sin dalla fine degli anni quaranta e su questo è stata raccolta una documentazione impressionante. Con incredibile disprezzo della vita umana, i governi di ieri ed oggi hanno compiuto e compiono tuttora esperimenti su cittadini inermi ed inconsapevoli. Nel 2003, l'Italia ha stipulato un accordo di collaborazione con gli Stati Uniti denominato "Cooperazione Italia-USA su Scienza e Tecnologia dei cambiamenti climatici". Questo accordo, ufficialmente è volto allo studio dei fenomeni atmosferici, ma in realtà, come si deduce dai vari paragrafi del documento, implica la diffusione di sostanze chimiche dannose in atmosfera, tramite aerei opportunamente attrezzati, per verificare gli effetti delle stesse sulla biosfera.

Abbiamo reperito decine di brevetti, acquistati in seguito dalla N.A.S.A. e da altri organismi statunitensi che permettono la modificazione dei fenomeni meteorologi attraverso il cospargimento aereo di elementi chimici come alluminio, zolfo, titanato di bario, torio radioattivo, rame, selenio, manganese, quarzo, silicio.

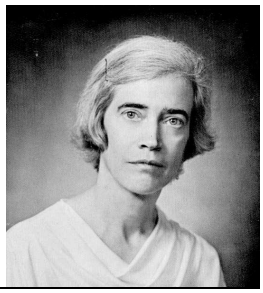
L'irrorazione di tonnellate di particolato in bassa ed alta atmosfera in vaste aree del mondo sta modificando in modo irreparabile gli equilibri climatici e biologici e, seppure queste operazioni di aerosol vengano spacciate per tentativi di mitigare l'effetto serra, esse invece sortiscono l'effetto contrario. È infatti dimostrato che la barriera artificiale creata tramite le "scie chimiche", oltre ad impedire il passaggio della luce solare necessaria per la vita sulla terra, imprigiona il calore negli strati bassi dell'atmosfera, con un conseguente aumento delle temperature. Non dimentichiamo inoltre che il lungo periodo di siccità che affliggerà varie parti del mondo è senza dubbio causato dalla massiccia diffusione di bario in atmosfera.

Se veramente tali operazioni di aerosol fossero mirate a mitigare l'effetto serra, per quale motivo, aerei cisterna KC-135 volano bassi nelle ore notturne?

Fine

Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 23

IL TERZO CIELO *(seguito)*

D. Come viene illustrato questo punto?
R. Dal fatto che non avrebbe alcun senso mandare un bambino alla scuola materna un giorno e a quella superiore il giorno dopo. Lo studio dev'essere sviluppato gradualmente, e così avviene pure nell'evoluzione dell'uomo.

D. Anche l'uomo si trova in una scuola?
R. Egli si trova nella scuola dell'esperienza, e vi deve tornare molte volte prima di poter sperare di padroneggiare tutta la conoscenza del mondo sensibile.

D. Potrebbe una sola vita terrena fornire l'esperienza e la conoscenza necessarie per il completo sviluppo dell'uomo?
R. Non potrebbe, quindi la natura decreta che egli debba ritornare sulla terra dopo intervalli di riposo, per riprendere il lavoro da dove l'aveva interrotto.

D. È un argomento contro questa teoria dire che l'uomo non ricorda le sue vite precedenti?
R. Non lo è, poiché noi non possiamo richiamare tutti gli eventi della nostra vita presente. Tutte le facoltà che possediamo sono una prova che le acquisimmo un giorno, da qualche parte.

D. Se non ci fosse alcun ritorno sulla terra, quali condizioni si genererebbero?
R. Non ci sarebbe nessuna necessità di vivere o sforzarsi per qualche cosa. Non ci sarebbe nessun beneficio per una vita buona in un cielo dove tutti sono già felici. Non ci sarebbe bisogno di simpatia, auto-sacrificio o saggi consigli.

D. Che cosa fa per l'umanità la Grande Legge che opera per il bene?
R. Essa porta ancora l'uomo a lavorare nel mondo per il bene di se stesso e degli altri, con i suoi tesori acquisiti, anziché lasciarli sprecare in un cielo dove nessuno ne ha bisogno.

PREPARAZIONE PER LA RINASCITA

D. Se mettiamo un magnete sopra un mucchio di limatura di ferro e vari metalli, che cosa osserviamo?
R. Osserveremo che esso seleziona solo la limatura di ferro, e oltre a ciò non ne prenderà più di quanto la sua forza gli consenta.

D. Se mettiamo un magnete sopra un mucchio di limatura di ferro e vari metalli, che cosa osserviamo?
R. Osserveremo che esso seleziona solo la limatura di ferro, e oltre a ciò non ne prenderà più di quanto la sua forza gli consenta.

D. Quale somiglianza possiamo notare fra la proprietà suddetta del magnete e il potere dell'atomo-seme?
R. L'atomo-seme può prendere in ciascuna regione nient'altro che il materiale con cui esso ha affinità e niente che ne superi un carta quantità definita.

D. Che tipo di veicolo viene così costruito attorno all'atomo-seme?
R. Un veicolo che è l'esatta controparte del veicolo corrispondente dell'ultima incarnazione, meno il male che è stato purgato e più la quintessenza del bene che è stato incorporato nell'atomo-seme.

Continua

LA MIA VITA CON MAX HEINDEL - 10

di Augusta Foss Heindel
Questo racconto è tratto da "Memoirs about Max Heindel and The Rosicrucian Fellowship" scritto dalla signora Heindel anni dopo la morte del marito, avvenuta nel 1919

Parte II
La Sede Centrale
dell'Associazione Rosacrociana *(seguito)*

FINE DELLA NOSTRA BEDALIA

L'automobile (Bedalia) che era stata stivata sotto la casa doveva adesso essere revisionata e doveva esservi installato l'avviamento automatico. Fu impiegato un meccanico per qualche giorno per effettuare questo lavoro alla Sede. Quindi i signori Heindel partirono per Los Angeles con questa apparentemente nuova macchina per fare le compere necessarie; partirono all'alba, ma subito si presentarono dei problemi con Bedalia, e gran parte del giorno fu trascorsa per strada.
Non vi erano strade asfaltate fra Los Angeles e San Diego a quei tempi: solo strade sporche della larghezza di due auto. Naturalmente il tempo di viaggio fra le due città si allungò di molto. Finalmente giungemmo a Los Angeles il tardo pomeriggio e dopo una notte di riposo molti acquisti vennero fatti; alle due circa del pomeriggio successivo i viaggiatori partirono per casa, l'auto piena fino all'inverosimile con generi alimentari, verdure e molti altri accessori necessari per la stampante.
Come furono a circa venti miglia da Monte Ecclesia, Bedalia cominciò ad avere problemi, dopodiché si fermò. Max Heindel ci lavorò per qualche tempo ma non riuscì a farla partire; poi una lunga automobile da turismo passò di lì e si offrì di rimorchiarci fino ad Oceanside. Bedalia venne agganciata al retro di quella per il traino, ma l'autista della lunga automobile non si rese conto che l'auto più piccola non poteva prendere le curve alla stessa velocità di quella più lunga dalle ruote più grandi, e quella strada era piena di curve. Come risultato Bedalia e Max Heindel atterrarono sul lato della strada, dove la macchina si infilò stretta tra due collinette. Poiché l'auto era scoperta, Max Heindel fu scaraventato qualche metro più lontano, sopra un mucchio di erba secca che ne attenuò la caduta e lo salvò da conseguenze molto pericolose. Rimase incosciente per circa mezzora, poi in poco tempo fu in grado di camminare fino all'auto lunga e giungemmo a casa col buio, ringraziando di essere ancora vivi. Max Heindel aveva un braccio contuso e fu costretto a rimanere a letto per parecchi giorni. Il giorno seguente la signora Heindel prese il treno per Capistrano per disporre la distruzione di Bedalia; così termina il capitolo della nostra disavventura, che costò quasi la vita della nostra cara guida.

LA RICHIESTA DELL'ISTRUTTORE PER UNA SCUOLA ESTIVA

Un mattino di autunno inoltrato del 1912, Max Heindel sorprese la signora Heindel con l'affermazione che l'Istruttore aveva richiesto l'apertura di una Scuola Estiva per l'estate del 1913. La richiesta stordì la sua compagna, che non si capacitava di come si potesse realizzare una cosa simile con un unico edificio che possedeva sette camere da letto in tutto. Max Heindel però le rispose che se l'Istruttore lo desiderava avremmo dovuto trovare i mezzi e il modo per farlo.
Dopo le fatiche della giornata questi due lavoratori passarono la serata pianificando come questo magnifico compito poteva effettuarsi; senza stanze, senza denaro, solo cinque aiutanti, con Mrs. Alice Gurney di Sacramento che si era aggiunta alla nostra compagnia.
Venne diramata la notizia con la successiva lezione mensile che una scuola estiva si sarebbe aperta il 4 Giugno 1913, e che tutti coloro che desideravano partecipare dovevano registrarsi subito e inviare un deposito di cinque dollari. Fu reso noto il fatto che sarebbero tutti stati ospitati in tende, e quarantuno studenti risposero immediatamente. Che shock! Che cosa si doveva fare? Come prendersi cura di tutte queste persone senza comodità igieniche, elettricità, gas e con pochissima acqua?
Ma questi due avevano entrambi il Sole e la Luna sull'Ascendente in Leone, e la compagna aveva il Sole e la Luna in Acquario; componevano perciò una squadra di lavoro eccellente: quello che uno non pensava l'altra faceva. Inoltre, il nostro fedele amico Rollo Smith fu il primo volontario a venire e

ad aiutare nella costruzione. Ma come acquistare tutto il necessario era un enigma.
Non c'erano che ottantacinque dollari in banca, e con questa somma e i cinque dollari richiesti come deposito da ciascuno studente potenziale, i due leader dovevano acquistare tende, lettini, materassi e lenzuola. Una cucina doveva essere installata per preparare i pasti per quarantuno studenti e per i pochi lavoratori, cinque in tutto all'epoca. naturalmente, la parte più pesante del lavoro doveva ricadere sulle donne.
La signora Heindel rimase sveglia per parecchie notti per pensare a come comperare tutto il necessario per far sentire quarantasei persone almeno parzialmente a loro agio; infine propose uno schema che avrebbe potuto funzionare. La stessa aveva un parente che lavorava in un negozio di tende e ombrelloni a Los Angeles, il quali garantì presso la ditta affinché ci concedesse il credito a sessanta giorni per venti tende e quaranta brande e materassi, e cinquanta sedie pieghevoli. La signora Heindel aveva anche un'amica carissima che era stata incaricata nel servizio di corrispondenza in un grande negozio, la quale usò la sua influenza per ottenere credito a sessanta giorni su lenzuola, coperte e cuscini. Le trapunte vennero fatte a mano; alcuni membri di Los Angeles vennero alla Sede per molti fine settimana precedenti la scuola e aiutarono a lavorarle a maglia; le coperte e le imbottiture vennero acquistate dal grande negozio. Piatti e utensili da cucina vennero anche procurati nello stesso negozio.
In questo modo la parte più vitale dei problemi fu risolta; ma gli Heindel non erano abituati ad avere debiti, essendosi fatta la regola di "pagare man mano" e di andare avanti senza una cosa fino a che non si poteva pagarla. Questa volta, però, essi dipendevano dalla sollecitudine di pagamento da parte degli studenti della piccola somma di venticinque dollari ciascuno per la loro prima camera e pensione per poter soddisfare le fatture.
Il primo edificio originale venne posizionato sul fianco di una pendenza, una piccola collina, lasciando uno spazioso seminterrato sotto parte della casa. Rollo Smith lo costruì con legname grezzo, e una pentola di seconda mano vi fu assicurata sopra per cuocere i pasti di questi quarantasei affamati studenti e lavoratori.
La notizia più gioiosa arrivò quando Fred Carter, un giovane che aveva imparato a fare l'infermiere e fatto un corso di cucina vegetariana al Battle Creek Sanatorium, si offrì di venire a cucinare gratuitamente. Ebbene, alla fine tutto fu pronto, tranne gli inconvenienti già citati che Monte Ecclesia era ad un miglio e mezzo da Oceanside, e non c'era né ghiaccio, né gas, né elettricità. Olio era usato per la luce e distillato per il fuoco in cucina.

UNA TENDOPOLI

Fu una splendida apertura la prima Scuola Estiva di Monte Ecclesia. Gli studenti, molti dei quali erano abituati al lusso a casa loro, si adattarono felicemente a questa vita dura, ognuno pronto a dare una mano. Fecero i turni per pulire la stanza e per lavare e asciugare i piatti. Ciascuna tenda aveva due brande e un piccolo supporto fatto a mano con uno specchietto, una lampada ad olio e due sgabelli da campo completavano il mobilio. Vi fu in questa prima scuola meno scontento e più reale e gioioso aiuto di tutte quelle che seguirono. Quando gli studenti volevano fare un bagno camminavano per un miglio e mezzo su strade polverose fino all'oceano, e queste feste di nuoto erano le più allegre di tutte.

Il nuovo edificio attorno al quale sorgeranno le tende

Continua

INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

NUMERI, Un Geroglifico Cosmico
di Corinne Heline

<>→ XCVII←<>

XXXV Capitolo

DEUTERONOMIO, La Legge Superiore

L'ENUNCIAZIONE DI UN CODICE SUPERIORE

Avendo raggiunto i confini di Canaan, gli Israeliti stavano entrando nella Terra Promessa. Prima di far ciò, Mosè enunciò per loro un codice di condotta superiore rispetto a quello sotto cui avevano vissuto. Questo trova la sua corrispondenza nella vita di ogni aspirante. Come egli viaggia verso lo stato di illuminazione spirituale (la Terra Santa) e si trova sulla soglia dell'Iniziazione, diviene suscettibile alle influenze fino ad allora per lui sconosciute. La sua coscienza in espansione contatta maggiori forze che diventano operative nella sua vita. Deve entrare in uno stato di armoniosa cooperazione con questi nuovi poteri attivi se vuole avanzare nel grado successivo di adempimento animico. Ignorarle o contrastarle una volta che sono state messe in moto equivale ad un invito alla discordia e alla perturbazione nella sua vita interiore, lasciando l'ultimo stato peggiore del primo.

Il nuovo corpo di leggi che Mosè lasciò al suo popolo mentre si accingevano ad entrare e a prendere possesso di Canaan non erano che precetti comunicati dall'io superiore alle sue facoltà mentali per guidare la personalità quando sta per attraversare la corrente di energie elementali che dividono il visibile dall'invisibile, il materiale dallo spirituale, il temporale dall'eterno, ed entrare nell'esaltato stato di coscienza noto come Iniziazione. Lo spirito ingiunge un candidato a "erigere" questi precetti nel suo cuore e nella sua anima. Inoltre, con le parole di Mosè: "Porrete dunque nel cuore e nell'anima queste mie parole; ve le legherete alla mano come un segno e le terrete come un pendaglio tra gli occhi; le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando sarai seduto in casa tua e quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai; le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte, perché i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, nel paese che il Signore ha giurato ai vostri padri di dare loro, siano numerosi come i giorni dei cieli sopra la terra" *(Deuteronomio 11: 18-21).*

Queste parole vennero emesse da uno che era andato prima e conosceva la via. Mosè aveva la realizzazione cosciente dell'onnipresenza della Divinità, e viveva nei suoi termini; egli aveva salito la montagna e conosceva la sua gloria. Le manifestazioni esterne di una vita centrata nella guida divina sono mitezza, simpatia, compassione, umiltà, semplicità, tolleranza e amorevole gentilezza. Un tale individuo "rende giustizia all'orfano e alla vedova, ama il forestiero e gli dà pane e vestito" *(Deuteronomio 10:18).*

Il Centro di Adorazione
(Deuteronomio XII)

Il primo comando dato per la nuova terra nel Codice Deuteronomico è la centralizzazione dell'adorazione nel Tempio. Nonostante non sia specificata Gerusalemme, risulta chiaro che ci si riferisca al Tempio di Gerusalemme. "Ma offrirai i tuoi olocausti nel luogo che il Signore avrà scelto per fissarvi la sede del Suo nome".

Questo comando portava alla abolizione di tutti gli antichi altari e alla centralizzazione dell'adorazione nel Tempio di Sion. Mentre diversi altari locali lungo la Palestina erano presieduti da sacerdoti Leviti, erano apertamente simpatizzanti per religioni straniere, molti dei quali potrebbero essere assegnati all'adorazione degli antichi dei del Toro e alla pratica di rituali scaduti e degenerati. La centralizzazione dell'adorazione in un Tempio sul Monte Sion tendeva, perciò, alla chiusura di tali altari non Israeliti.

Esotericamente, la centralizzazione dell'adorazione si applica alla fissazione del cuore sull'Altissimo, e su Lui solo. Ogni elemento arretrato e ribelle nella propria natura dev'essere portato sotto l'immediata giurisdizione dell'io superiore (il Monte Sion).

Il Tempio era a Gerusalemme, "la città della pace". Appropriatamente, il saluto fra tutti gli Israeliti era "Pace!". In questo saluto era focalizzata la qualità e la condizione di vita che era loro missione contribuire per l'avanzamento umano, proprio come gli apportatori di cultura Greci incorporavano l'essenza del loro destino nel saluto "Grazia!" e i costruttori di imperi Romani nell'analogo uso della parola "Salve!". Nel Nuovo Testamento il saluto del Vecchio viene mantenuto nella frase

"Pace a voi". Il comando che l'adorazione del cuore centra a Gerusalemme non è, pertanto, che un modo figurato di dire che deve essere focalizzato nella pace.
Più profondamente uno studente pondera la verità esoterica, più profonda diviene la consapevolezza dei poteri apportatori di miracoli celati dietro i nomi. I Greci inalavano la luce bianca dell'ispirazione e della saggezza con una data intonazione del nome di *Minerva*, la loro divinità protettrice. I Persiani usavano le parole *luce* e *fuoco* nei loro misteri; oltre al nome *Mazda*. Il nome che contiene il potere supremo sulla Terra è quello di Gesù Cristo. Paolo sapeva quello che diceva quando dichiarava: "Non c'è altro nome sotto il cielo dato agi uomini, per il quale dobbiamo essere salvati [iniziati]".

Leggi riguardanti il cibarsi di carne
(Deuteronomio XII)

Le leggi riguardanti l'alimentazione carnea sono state considerate nel Levitico, perciò non abbiamo bisogno di aggiunte su questo punto. Mentre l'alimentazione carnea è permessa perfino ad un candidato per l'Iniziazione, non è decisamente desiderabile. Essa indica che la compassione non è ancora completa, mancanza che appare come una debolezza dell'anima. L'inutile sacrificio della vita non è né permissibile né possibile ai più alti stadi del conseguimento spirituale.

Falsi profeti
(Deuteronomio XIII)

Non solo un candidato è in pericolo di essere condotto fuori strada da falsi profeti, ma anche un candidato all'Iniziazione si trova in un pericolo analogo, e perfino in uno maggiore. Le modalità del pericolo, però, si spostano dal mondo esterno a quello interiore in quest'ultimo.
Un principiante, con uno scarso sviluppo spirituale, si basa largamente sulla sua comprensione intellettuale, ed è portato fuori strada da mancanza di discernimento. Un candidato all'Iniziazione, avente raggiunto un grado di conoscenza diretta, non è ignorante; neppure si trova alla mercé dei suoi istruttori, siano questi veri o falsi. La prova dei suoi poteri di discriminazione vengono principalmente dal piano astrale. Così, siccome essi entrano sottilmente attraverso le porte del proprio essere interiore, sono più pericolosi. Il piano astrale è chiamato da molti il mondo dell'illusione; così esso diventa per un'anima mancante di uno sviluppo equilibrato e correttamente proporzionato. Le verità che un tale individuo contatta nei regni interni verranno distorte nel passare nella sua coscienza. Solo il candidato che è sviluppato correttamente, e la cui aura è pulita di ogni desiderio egoistico, è in grado di interpretare giustamente le rivelazioni sui piani psichici, e di giudicare rettamente riguardo la loro verità o falsità.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE EPISTOLE DEI DISCEPOLI - 15

di Corinne Heline

L'Epistola di Giacomo - 1

Secondo Girolamo, Giacomo e Giuda erano cugini di Gesù. Secondo un uso comune dell'epoca, i cugini erano spesso riportati come fratelli. L'epiteto usato per descrivere Giacomo fu "il giusto" e "il retto". Ci si riferiva a lui generalmente come a Giacomo il Giusto per distinguerlo dall'altro Giacomo.

Un profeta non trova onore nella sua stessa patria. La famiglia di Gesù non credeva che Egli fosse il Messia, e per quanto poca speranza potessero essi serbare segretamente, fu distrutta dalla Crocifissione.

Giacomo aveva giurato che non avrebbe mangiato pane dall'ora in cui aveva bevuto dalla coppa del Signore fino all'ora in cui avrebbe potuto osservarlo risorto da coloro che dormono. Quando il Signore apparve a Giacomo gli disse: "Porta una tavola e del pane". Egli prese il pane, lo benedì, lo ruppe e lo diede a Giacomo dicendo: "Fratello, mangia il tuo pane, perché il Figlio dell'Uomo è risorto da coloro che dormono".

Giacomo diventò importante fra i primi Cristiani e per molti anni fu il capo della chiesa di Gerusalemme. Era considerato santo fin dalla nascita; non mangiò mai carne di animale, non bevve mai vino né indossò vestiti di lana; i suoi abiti erano di lino. Passò molto del suo tempo nel Tempio in preghiera per il popolo e adorando e pregando Dio.

Nell'Epistola di Giacomo non vi sono riferimenti diretti al Cristo Gesù e al Suo Ministero sulla terra. Non parla della Crocifissione o della Resurrezione; non menziona delle verità esoteriche come sono incluse nelle Epistole di Pietro, di Giovanni e di Giuda. L'Epistola di Giacomo può essere definita una sintesi della vita spirituale. La sua nota-chiave risuona nelle parole:

Giacomo 1:27
Una religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

Si è riconosciuto all'Epistola di Giacomo di contenere più echi degli insegnamenti del Maestro di ogni altro Libro del Nuovo Testamento esclusi i Vangeli. Giacomo sottolinea l'importanza della fede, della castità e dell'umiltà come requisiti essenziali per il conseguimento.

Giacomo 1:5-8
Se qualcuno di voi manca di sapienza, la domandi a Dio, che dona a tutti generosamente e senza rinfacciare, e gli sarà data. La domandi però con fede, senza esitare, perché chi esita somiglia all'onda del mare mossa e agitata dal vento; e non pensi di ricevere qualcosa dal Signore un uomo che ha l'animo oscillante e instabile in tutte le sue azioni.

Giacomo enfatizza costantemente l'importanza del servizio attivo.

Giacomo 2:17
Così anche la fede: se non ha le opere è morta in se stessa.

Giacomo 1:22-24
Siate quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi. Perché se uno ascolta soltanto e non mette in pratica la parola, somiglia a un uomo che osserva il proprio volto in uno specchio; appena s'è osservato, se ne va, e subito dimentica com'era.

Giacomo 2:24
Vedete che l'uomo viene giustificato in base alle opere e non soltanto in base alla fede.

Giacomo 2:26
Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

Nell'opera di Giacomo si può vedere una ripetizione dell'amore del Maestro per le parabole.

Giacomo 3:10-12
È dalla stessa bocca che esce benedizione e maledizione. Non dev'essere così, fratelli miei! Forse la sorgente può fare sgorgare dallo stesso getto acqua dolce e amara? Può forse, miei fratelli, un fico produrre olive o una vite produrre fichi? Neppure una sorgente salata può produrre acqua dolce.

Giacomo il Giusto

Continua

PROPOSTE DI STUDIO E DI RIFLESSIONE

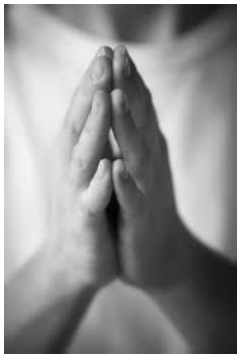
In questa sezione pubblichiamo contributi vari proposti da Amiche ed Amici per la nostra riflessione

LA PREGHIERA COME STRUMENTO DI PURIFICAZIONE
all'inizio del terzo millennio - 1
di Giovanna Calore

Credo che l'argomento più inflazionato, oggi, sia quello riguardante il Terzo Millennio al cui inizio mancano ufficialmente poco più di tre anni [*questo articolo è stato scritto nel 1997 - NdR*]. Dico ufficialmente, perché secondo studiosi, storici e biblisti la data di nascita di Gesù di Nazareth non sarebbe esatta in quanto non concorde con fatti e personaggi storici dell'epoca, per cui l'inizio del terzo Millennio dovrebbe essere già avvenuto senza che nessuno se ne sia accorto. Naturalmente una notizia del genere creerebbe grande costernazione fra i mass-media, prima di tutto, che si sentirebbero defraudati del loro diritto di annuncio a grandi titoli, di notizie-bomba e di profezie più o meno raccapriccianti. Per non parlare degli operatori turistici che subirebbero un mortale collasso nella loro attività di organizzare mega festeggiamenti, pranzi e attrazioni di ogni genere. Che dire infine della gente comune che sta aspettando con ansia, curiosità e un po' di timore questo grande evento? Ecco, meglio far tacere i suddetti storici, studiosi e biblisti e lasciare le cose come stanno, assicurando così la felicità di tutti.

Ho voluto fare un preambolo un po' impertinente a questo argomento fin troppo serio e importante per sottolineare la superficialità con cui sia visto e aspettato nel mondo comune questo evento. L'inizio del Terzo Millennio non è solo una data che entrerà nella storia, ma rappresenta l'inizio di una nuova Era: l'Era dello Spirito Santo, l'Era dell'Amore, come la chiamò Gioacchino da Fiore, monaco e profeta calabrese, vissuto all'inizio del I Millennio d.C.

Come i primi due millenni prima di Cristo furono caratterizzati dal Dio Creatore, il Padre, e i due millenni dopo Cristo dal Dio Salvatore, il Figlio, così i millenni a venire saranno dominati, anzi soffusi dal Dio Amore, lo Spirito Santo.



Che Gesù sia nato nell'anno zero, come dichiara il nostro calendario, o sia nato il 7 a.C. come sostengono gli storici, a noi poco importa. A noi importa che Gesù il Cristo sia venuto, sa nato, morto e risorto per l'umanità e per questa nostra Terra, altrimenti destinata a perire. Gesù è venuto a portarci un messaggio e un insegnamento: il messaggio dell'amore e l'insegnamento a comprenderci, aiutarci, perdonarci con amore reciproco, onde sviluppare la nostra spiritualità e i nostri eteri superiori, costruendo così il dorato manto nuziale che è la veste idonea per entrare in quella "Terra Nuova e Cieli Nuovi" di cui parla S. Paolo.

Noi sappiamo che lo Spirito del Cristo ogni anno a Natale scende e penetra nella nostra Terra per vivificarla e purificarla, e vi rimane prigioniero fino alla Resurrezione della Pasqua quando, per breve periodo, ritorna al Padre per lenire l'enorme sofferenza che questa *prigionia* Gli procura. Sappiamo anche che il sacrificio del Cristo, che si ripete ogni anno, e necessario per tenere purificato il corpo astrale della Terra, dovrà continuare a ripetersi fintantoché non ci sarà sul nostro pianeta un numero sufficiente di uomini e donne il cui corpo astrale sia così puro ed elevato da poter sostituire l'azione dello Spirito del Cristo, e aiutare la parte di umanità non ancora *risvegliata*. È pertanto necessario, e anche doveroso per noi Rosacrociani, non solo estendere gli insegnamenti, ma lavorare su noi stessi, onde accelerare questo processo di purificazione che permetterà a noi di fare un salto di qualità, ma soprattutto perché questo ci renderà cooperatori dell'azione del Cristo; e poiché sappiamo che la ripetizione si incide sul nostro corpo vitale, è molto importante quindi che i nostri pensieri, parole, azioni, siano il più retti possibile. Ma qui sta il difficile della questione, immersi come siamo in un mondo materiale che ogni momento ci aggredisce con tentazioni di ogni genere.

Uno strumento di aiuto però esiste, uno strumento antico e che Gesù stesso usava: **la preghiera**.

"La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio", mi insegnavano da piccola, e credo che questa sia proprio la definizione più esatta, lo capisco adesso che conosco un po' di più le componenti umane e spirituali dell'uomo.

Continua

Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI OTTOBRE 2012

Dall'1 al 18/10	Giove è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza *Rigel*, di natura gioviana e marziana
03/10	Venere entra in ♍
05/10	Mercurio entra in ♏
05/10	Giove assume il moto *Retrogrado* in ♊
06/10	Saturno entra in ♏
07/10	Marte entra in ♐
Dal 14 al 31/10	Saturno è in sestile con Plutone
15/10	**Luna Nuova** - alle 14.04 ora italiana - a 22°32' della ♎.
23/10	Il Sole entra in ♏ S.T. 14°05'17" con la Luna in ♒
29/10	**Luna Piena** - alle 20.57 ora italiana - a 06°48' del ♉
29/10	Venere entra in ♎
29/10	Mercurio entra in ♐
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Nettuno, e Urano è in quadratura con Plutone

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Bilancia - ♎ nell'anno 2012 – Domificazione in Italia

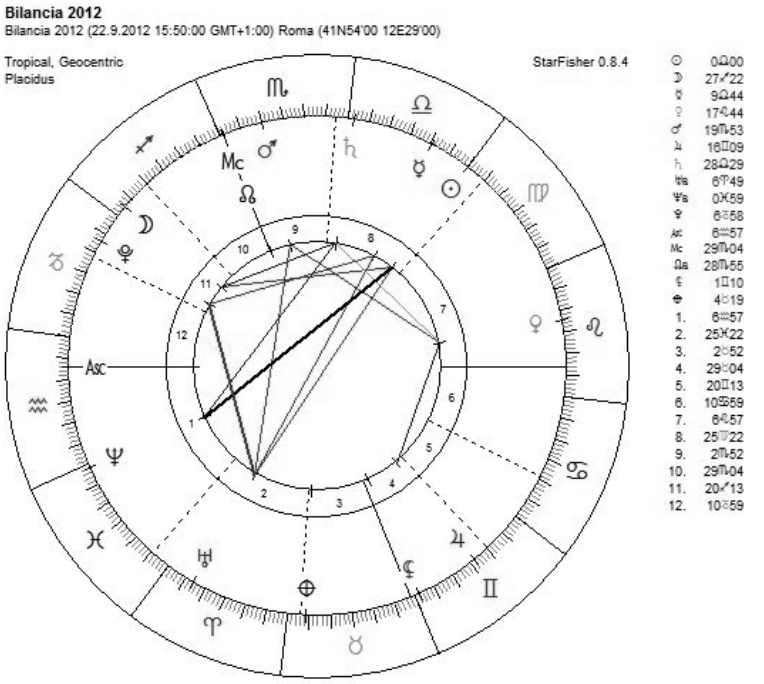
L'entrata del Sole nell'autunnale segno della Bilancia, che rappresenta con il suo glifo l'equilibrio, la giustizia e i diritti sociali, vede il luminare in quadratura alla Luna - asse VIII - XI, ed in sestile al Medio Cielo. Essendo le Case interessate l'VIII, l'XI e la X, possiamo dire che questi aspetti suggeriscono la necessità di una grande trasformazione (VIII Casa) dei progetti (XI Casa), rispetto alle questioni di politica sociale (X Casa).

La domificazione del Sole in Bilancia per la nostra latitudine vede il segno dell'Acquario all'Ascendente e il suo governatore (Urano) nella II Casa in quadratura a Plutone e in opposizione a Mercurio. Anche qui la trasformazione indicata da Plutone rafforza la valenza dell'VIII Casa e dell'XI (trasformazione - progetti) rappresentata dagli aspetti e dalla posizione dei luminari di questo mese.

Urano e l'opposizione a Mercurio (asse II - VIII) suggerisce ancora turbolenze e nervosismo nel mondo economico e finanziario. Nervosismo dovuto al fatto che nessun rinnovamento e/o cambiamento è stato ancora intrapreso dalla classe che dirige le sorti del mondo.

Infine la Grande Croce, che vede ancora una volta Urano, Plutone e Mercurio in aspetto teso nel cielo, è sollecitata da un battagliero Marte nel segno dello Scorpione, la cui valenza richiama l'VIII Casa. Ciò indica che saranno possibili contestazioni, scioperi e probabili disaccordi e litigi sulle questioni relative agli interventi da fare in materia sociale e soprattutto politica.

Infine Giove dalla IV Casa (le nostre radici) ci suggerisce con il suo sestile a Venere in VII di diventare più solidali e di trovare nella generosità e disponibilità l'afflato spirituale di cui ora, più che mai, abbiamo bisogno.



ASTRA INCLINANT, SED NON NECESSITANT - 2

di Primo Contro

Come sappiamo, siamo esseri dotati di libero arbitrio, raziocinio e forza di volontà. La misura nella quale facciamo uso di queste prerogative determina la misura nella quale subiremo l'influsso delle stelle. Naturalmente, la conoscenza dell'Astrologia può aiutare moltissimo nel farci fare le cose più giuste per noi. Il nostro oroscopo non deve diventare una giustificazione, ma una conoscenza, perché ci può mostrare le condizioni nelle quali possiamo trovarci, ma il risultato finale dipenderà solo da noi. Certo non è facile riuscire sempre a governare gli impulsi che provengono dalla nostra natura, forgiata dal nostro oroscopo, ma almeno in parte qualcosa si può sempre fare.

Qualcuno potrebbe chiedere: "E il Karma? Se noi nasciamo con un certo Destino prestabilito è perché dobbiamo imparare qualcosa. Facciamo bene nel tentare di modificare le cose?". Lasciatemi rispondere con un esempio. Se la nostra auto si guasta, cosa facciamo? Senza dubbio la portiamo dal meccanico e la facciamo riparare. Perché? Perché quell'auto ci serve; ci serve per andare a lavorare, e lavorando possiamo dare il nostro piccolo contributo alla società e nel contempo guadagnarci da vivere; oppure perché con quell'auto dobbiamo andare in vacanza a ritemprarci, cosa anche questa lecita e positiva. Non lasciamo l'auto guasta accettando passivamente la sorte. E allora, se ci comportiamo così nei confronti di una semplice autovettura, perché non dovremmo comportarci allo stesso modo nei confronti della nostra vita? La nostra vita ci serve per crescere, per migliorare, per andare avanti nell'evoluzione. Se nella nostra vita c'è qualcosa che ostacola il raggiungimento di questi obiettivi, non dovremmo rimuoverli, esattamente come rimuoviamo le cause che impediscono alla nostra auto di funzionare come dovrebbe?

Il Karma esiste per farci comprendere come dobbiamo comportarci nella vita, pertanto, se noi riusciamo a comportarci nel modo giusto, non c'è alcuna frode da parte nostra nei confronti del Karma, che può essere, così, rimosso. Noi non ci rediamo conto di avere il potere di neutralizzare gli influssi degli astri. Certo, è una cosa che può essere un po' difficile da comprendere: come possiamo noi, poveri esserini, contrastare le influenze di simili giganti, che governano e dirigono tutta la Natura? Eppure è così. Certo una volta non sarebbe stato possibile. Un uomo primitivo non avrebbe questa capacità, anche perché essendo tale, non recepirebbe nemmeno tutta la gamma delle vibrazioni planetarie, ma oggi noi possiamo recepirne un numero maggiore, come insegna Max Heindel. Un uomo primitivo è come una piccola radio che riesca a captare solo due o tre canali. L'uomo evoluto è come una radio più moderna, che riesce a captare decine di canali diversi.

Noi, quindi, abbiamo anche la possibilità di sintonizzarci sulle frequenze planetarie che preferiamo. Senza poi contare, che dalla venuta del Cristo sulla Terra, 2000 anni fa circa, la nostra componente vibratoria si è arricchita di qualcosa che prima non avevamo, e questo ci può senz'altro aiutare. Quindi, anche di fronte a condizioni celesti avverse, sia sul piano individuale che collettivo, possiamo sempre intervenire per cambiare le cose in meglio. Sta a noi permettere che le condizioni create dagli astri si manifestino sul piano concreto oppure no.

Concludo citando una frase riportata spesso da Max Heindel: *Da tutte le forze che incatenano il mondo, l'uomo si libera quando raggiunge il dominio di sé.*

Fine

N.B.: Dal prossimo numero riprenderemo la serie di articoli di Elman Bacher.

MEETING INTERNAZIONALE ROSACROCIANO 2012

ESITO

50 amici provenienti da Francia, Portogallo, Spagna, Regno Unito e Italia hanno dato vita al XVI Meeting Internazionale Rosacrociano a Monteortone (Padova), Italia, da 23 al 26 Agosto 2012, organizzato dal Centro di Padova in collaborazione con il Centro A.R.C.O. Leit-motiv dell'incontro è stato la preparazione per il futuro e l'Era dell'Acquario, della quale l'Associazione Rosacrociana è l'Araldo. Le letture di Elsa Glover e il lavoro delle Commissioni (Fisica e Scienza - Medicina - Società - Spiritualità) sono state improntate dalla sfida che gli inestimabili Insegnamenti Rosacrociani si trovano davanti per adempiere alla loro Missione; una missione che mira non a dettare modalità o indicazione esterna di comportamento (Legge), ma piuttosto ad aiutare la crescita individuale delle coscienze (Amore). La consapevolezza che il nostro Movimento può crescere ed essere efficace solo se i suoi membri sono individualmente e spiritualmente maturi, ha coinvolto tutti i partecipanti. Momenti di introspezione, preghiera e divertimento hanno completato il programma dell'evento.
Resoconti, foto e commenti dell'incontro si possono trovare nella pagina web:
http://www.studirosacrociani.org/attivita/gli-incontri-di-studio/meeting-internazionale-2012/

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18 (salvo in concomitanza con i seminari)

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio. *Max Heindel*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le 'Lettere agli Studenti' di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Ottobre 2012:

7 Ottobre: lett. n.23; 14 Ottobre: lett. n.35; 21 Ottobre: lett. n.71; 28 Ottobre: lett. n.77

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 19,30

Ottobre: ***Domenica 7- Domenica 14 - Sabato 20 - Sabato 27***

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

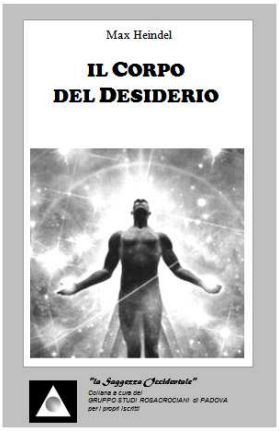
● ***Luna Nuova***: *Domenica 14 Ottobre* ○ ***Luna Piena:*** *Domenica 28 Ottobre*

"la Saggezza Occidentale"

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

NOVITÀ EDITORIALE

Nella ricerca, ormai prossima, di esaurire tutti i titoli della nostra letteratura Rosacrociana, siamo lieti di presentare l'ultimo importante volume fin qui tradotto e reso disponibile nella nostra serie "La Saggezza Occidentale":



IL CORPO DEL DESIDERIO

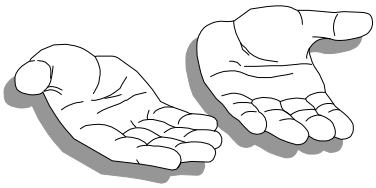
Questo libro raccoglie in un insieme ordinato tutti gli scritti di Max Heindel sull'argomento "corpo del desiderio", permettendo al ricercatore di approfondire la conoscenza di questa parte della costituzione umana, fondamentale per la sua formazione intellettuale e per l'avanzamento spirituale.

Il corpo del desiderio viene analizzato nelle sue funzioni, dal punto di vista evolutivo e nella sua relazione sia col mondo fisico che con i mondi invisibili.

138 pagine - € 10,00

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.



Al 30 Settembre 2012 il saldo di Cassa è di € 837,56

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA
Codice IBAN:
IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

✆ *3291080376*

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce conside-rano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

I numeri arretrati di DIAPASON sono reperibili nel nostro sito, alla pagina http://www.studirosacrociani.org/comunicazioni/diapason/